

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

A Savona-Vado un solo terminalista ha rispettato i programmi d'attività dal 2019 al 2023

Nicola Capuzzo · Tuesday, October 7th, 2025

Come a Genova, pure a Savona e Vado Ligure nessuno dei concessionari (con una sola quasi totale eccezione) ha rispettato i programmi di attività pattuiti con l'Autorità di sistema portuale per il periodo 2019-2023. [Lo rivela la seconda parte del monitoraggio](#) svolto dall'Adsp del Mar Ligure occidentale portato in Comitato di gestione nel dicembre 2024, mai reso pubblico ma visionato ora da SHIPPING ITALY.

L'approccio usato – a valle, si spiega nelle premesse, di un non banale lavoro di armonizzazione della raccolta dati – è il medesimo applicato nello scalo del capoluogo, con la suddivisione del report per merceologia. La prima analizzata è quella del full container. Lontana dalle aspettative le performance di Vado Gateway (Apm Terminals), con scostamenti nei volumi considerati compresi fra il -46% e il -66% (-59% nel 2023, con 293mila Teu movimentati contro 713mila previsti). Sotto il previsto anche occupati diretti (232 su 313 nel 2023) e investimenti (88,4% del previsto per il quinquennio).

Più variegato il quadro nel multipurpose, dove i traffici complessivi sono comunque scesi da circa 5,1 milioni di tonnellate a poco più di 4,2 milioni. Mai centrati da Savona Terminals gli obiettivi in termini di volumi (miglior risultato nel 2021 con 752mila tonnellate contro le 842mila previste, -11%) mentre gli occupati diretti erano 9 su 10 nel 2023 e gli investimenti al 55,5% del previsto nel periodo considerato. Più vicina ai risultati concordati Savona Terminal Auto, con variazioni del rapporto consuntivo/preventivo comprese fra il -14% e il +5%, 41 occupati su 40 nel 2023 e investimenti in linea (98% del previsto). Sempre negative le performance del Reefer Terminal come volumi (comprese nei cinque anni fra -8,5% e -28,8%), occupati diretti (141 su 147 nel 2023) e investimenti (97,4% del previsto per il quinquennio).

Nel settore delle rinfuse solide l'unica eccezione di tutto l'arco portuale genovese-savonese quanto al rispetto dei volumi programmati. Per cinque anni infatti il terminal But Srl ha movimentato più del previsto (fra il 7% e il 23% in più), arrivando a occupare (nel 2023) 10 degli 11 dipendenti previsti e investendo due volte e mezzo quanto previsto. Per Colacem i volumi sono stati al contrario sempre inferiori alle previsioni (fra -15% e -34%), mentre dipendenti diretti (14 su 14) e investimenti (+14%) sono in linea o maggiori. Similare il quinquennio di Monfer: fra -5% e -48% i volumi, rispettati gli impegni occupazionali e di investimento. Il Terminal Alti Fondali nel 2022 ha superato del 17% le previsioni, ma nei restanti quattro anni è stato al di sotto per valori compresi

fra il -1% e il -26%, con occupazione in linea (21 su 22 nel 2023) e investimenti superiori al previsto.

Nei liquidi il principale operatore, Sarpom (gruppo Api), nel periodo considerato non ha mai raggiunto i volumi previsti (6,5 milioni di tonnellate annue dal 2020 in poi), chiudendo con risultati compresi fra il -5% e il -19,7%, ha quasi rispettato gli impegni occupazionali (15 diretti su 17) e in toto quelli di investimento. Depositi Costieri ha investito più del previsto e occupato poco meno, ma solo nel 2022 ha superato del 4% il target, sottoperformando negli altri 4 anni (per valori compresi fra il -9% e il -48%). Sempre negativi i risultati di Alkion (fra -20% e -88%), malgrado investimenti superiori al previsto e occupati in linea (20 su 20 nel 2023). Dopo due anni deficitari Esso nel 2021 e nel 2021 superò le previsioni, tornandovi però sotto del 8,9% nel 2023, con 87 occupati contro 114 e previsti nel 2023 e nessun investimento effettuato contro i 3 milioni di euro previsti per il quinquennio.

Da notare come per Savona e Vado Ligure l'Adsp abbia considerato anche i traffici passeggeri, essendo i rispettivi terminalisti inquadrati come articoli 18. Per Costa Crociere, però, le previsioni non sono state attualizzate (come avvenuto per alcuni terminal commerciali, quantomeno a Genova) per tener conto degli effetti congiunturali (pandemia in primis), così che si è passati dal -13% del 2019 (669mila passeggeri movimentati su 770mila previsti) al -92% dell'anno successivo, risalendo al -19% del 2023 (862mila su 1,06 milioni). Rispettati gli impegni per occupazione e investimenti.

Per Forship sono invece riportati solo i preventivi degli ultimi due anni (superato quello del 2022, mentre nel 2023 è stato movimentato il 17% in meno del previsto), ok occupazione e investimenti.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCAR QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Tuesday, October 7th, 2025 at 3:38 pm and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.